## Sulla chiusura domenicale della stazione di Locarno

Dal 7 novembre del 2010 tutti i servizi della stazione di Locarno sono stati chiusi la domenica. Allo sportello non si possono fare biglietti, chiedere informazioni (e penso alla numerosa clientela, soprattutto anziana, che non sempre ha facile accesso a internet o alla biglietteria automatica), depositare bagagli al deposito custodito o da inviare in aeroporto, cambiare franchi in euro o ritirare un'auto del servizio MOBILITY.

Tutti questi disservizi (perché, contrariamente a quanto ci vogliono far credere i dirigenti delle FFS, esse sono un servizio prima che un'azienda, visto che sono ancora finanziati con denaro che è anche pubblico) hanno irritato alcuni cittadini del comprensorio del Locarnese (che conta 50.000 abitanti) e i Verdi del Locarnese, che hanno lanciato una petizione per chiedere la riapertura immediata degli sportelli.

Gli operatori turistici si lamentano sempre che il turismo in Ticino è in calo; ci lamentiamo dell'inquinamento, del traffico in aumento, che la gente non usa i mezzi pubblici: non è chiudendo un importante punto d'incontro come la stazione che miglioreremo l'economia e il benessere delle persone. Ci viene detto che non ci sono fondi per il finanziamento di sanità, delle scuole, delle biblioteche, ecc. Il problema non è la mancanza di fondi, ma la loro ripartizione all'interno della nostra società, che bisogna "risparmiare". I soldi ci sono, ma sono mal ripartiti. E questo è riconosciuto anche da chi rileva i dati economici: i ricchi diventano sempre più ricchi, i "poveri" sempre più poveri. Se i soldi fossero meglio ripartiti avremmo la possibilità di avere non solo aperta la stazione di Locarno, ma anche un sistema sanitario equo e funzionante ad un'unica velocità, scuole più efficienti, più fondi per la promozione delle energie alternative, ecc.

Dopo un paio di comunicati stampa dei Verdi del Locarnese, apparsi sui quotidiani ticinesi, e su insistenza del Municipio di Locarno, durante le domeniche di dicembre e fino al 9 gennaio gli sportelli la domenica sono stati riaperti, per essere quindi richiusi da oggi fino a marzo. Questo dimostra che la parola dei cittadini conta!

Firmiamo tutti la petizione che chiede la riapertura degli sportelli della stazione di Locarno (http://verdidellocarnese.jimdo.com/)!

Facciamo sentire la nostra voce, oltre che un nostro diritto è un nostro dovere; contribuiamo tutti a migliorare la nostra qualità di vita! Perché tutti abbiamo il diritto di VIVERE MEGLIO!

Mélanie Gai, promotrice della petizione e membro di Comitato dei Verdi del Locarnese